

Tino Petrelli fotografo

Tino Petrelli nasce a Fontanafredda (Pordenone) il 6 agosto 1922, a dodici anni si trasferisce a Milano con la famiglia e nel 1937 inizia a lavorare con l'agenzia fotografica Publifoto di Vincenzo Carrese con mansioni di garzone di bottega; poi passa allo sviluppo e alla stampa in camera oscura.

Nel 1938 Petrelli viene messo alla prova come fotografo e inviato a fotografare il Gran Premio delle Nazioni a Milano. Il Corriere della Sera pubblica una sua foto a tre colonne e da quel momento Petrelli diventa il più stretto collaboratore di Carrese alla Publifoto, con cui rimarrà ininterrottamente fino al 1981.

E' un fotografo eclettico sia per i temi rappresentati, sia per la sua aderenza alle situazioni politiche e sociali delle varie epoche. Fotografa la cronaca milanese, il fascismo, la lotta partigiana, Piazzale Loreto, lo sport. Effettua inchieste ad Africo, in Calabria, nel Polesine alluvionato (1951), nell'emigrazione, a Napoli. Fotografa case di riposo e riformatori, orfanotrofi, barboni, ma anche l'Italia della ricostruzione: mondine, lavandaie, miniere, autostrade, centrali elettriche e stabilimenti siderurgici.

- Le sue foto più famose sono:
- La serie su Piazzale Loreto - 1945
- Le Partigiane di Brera – 1945
- L'inchiesta su Africo, comune della Calabria - 1948
- Fausto Coppi al giro d'Italia sullo Stelvio – 1953
- Gianni Agnelli con Leopoldo Pirelli, Vittorio Valletta, Giuseppe Bianchi al lancio dell'auto utilitaria "Bianchina" Autobianchi – 1957
- Fanfani al Congresso di Firenze della DC - 1959

Nel 1984 Tino Petrelli si trasferisce a Piacenza dove muore il 9 settembre 2001 pochi giorni prima dell'inaugurazione di una mostra a lui dedicata.



Milano, 1945. Arresto di una collaborazionista repubblicana

Milano, 1945

Piazzale Loreto

I corpi di Mussolini, della Petacci e dei gerarchi fascisti appesi a testa in giù ad un distributore di benzina, nel luogo in cui i militi della Repubblica sociale avevano fucilato e lasciati esposti 15 partigiani (10 agosto 1944)

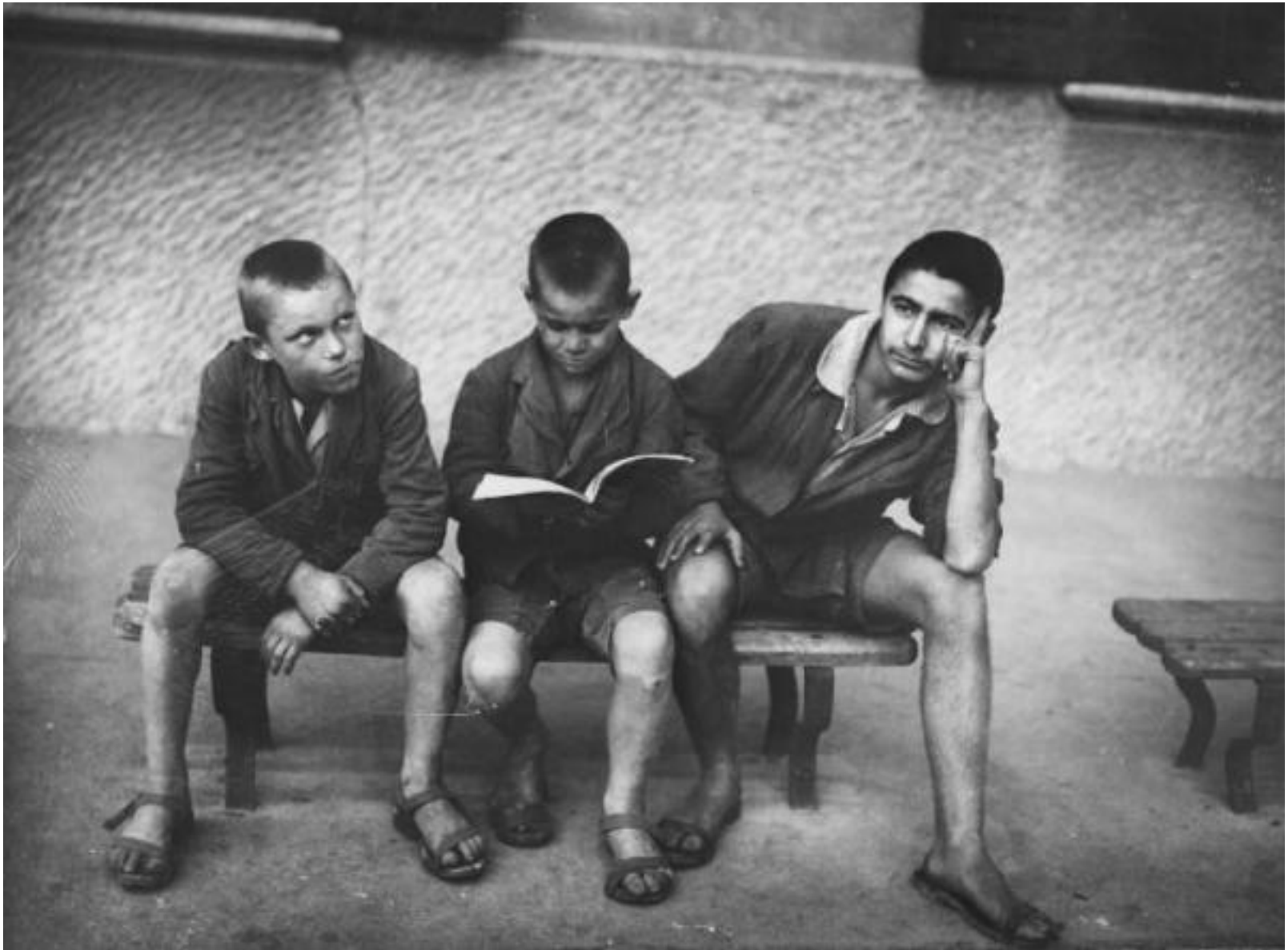


I fucilati del 10 agosto 1944 (l'autore non è noto)





Milano, 1945. In coda per un piatto di minestra ai frati di Monforte



Giovani detenuti del riformatorio di Arese (Milano), 1945

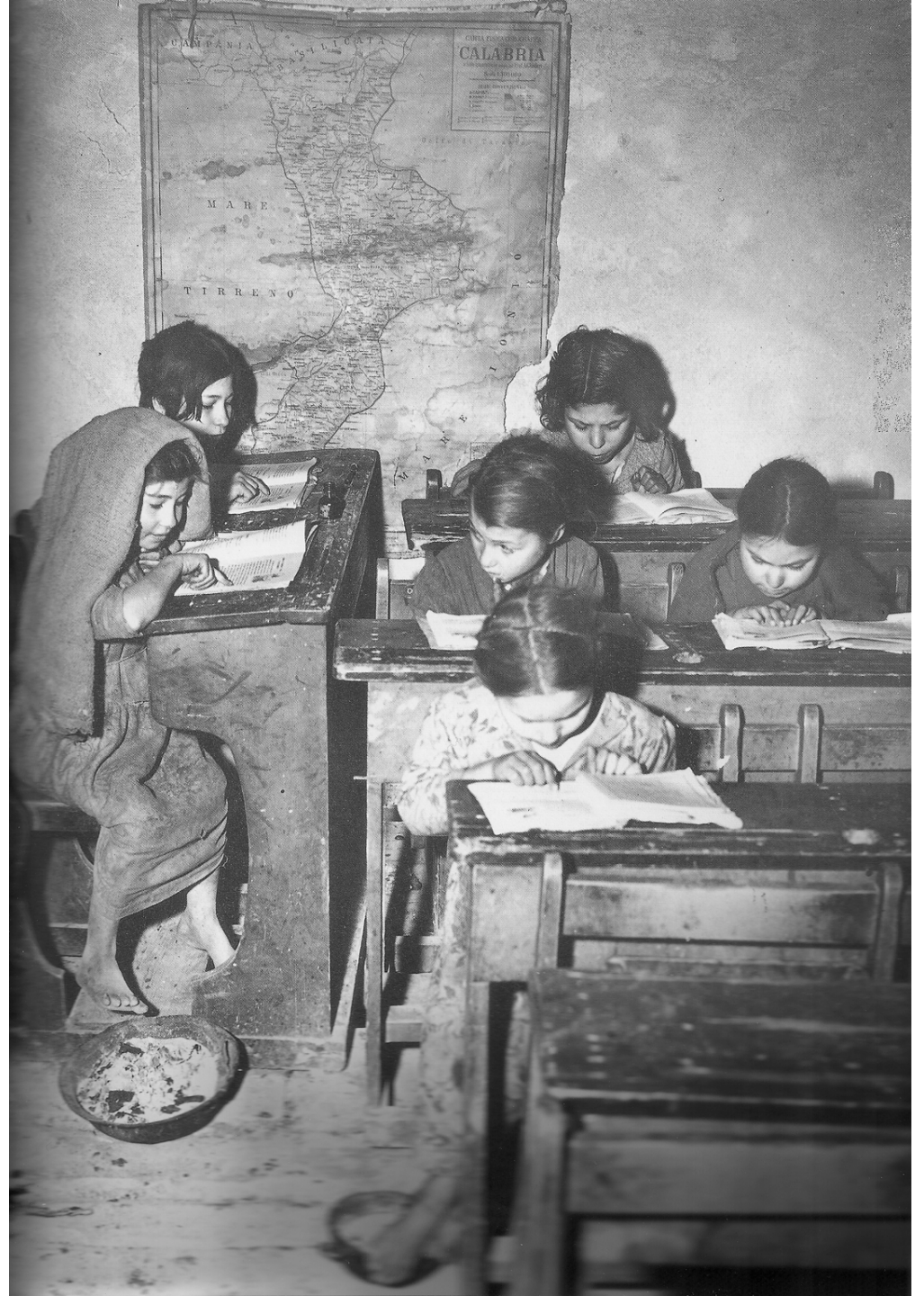


Africo, Calabria, 1948



Africo, Calabria, 1948

Africo, Calabria, 1948





Totò e tre ballerine nella rivista "C'era una volta il mondo", 1948

Mondine nelle campagne del Novarese, 1951



Petrelli durante l'alluvione del Polesine, 1951





Fausto Coppi sullo Stelvio al Giro d'Italia 1953
E' stato Petrelli, secondo ciò che lui stesso avrebbe dichiarato, a tracciare la scritta e la freccia sulla neve



Gianni Agnelli con Leopoldo Pirelli, Vittorio Valletta, Giuseppe Bianchi al lancio dell'auto utilitaria "Bianchina" Autobianchi – Milano 1957

Amintore Fanfani parla al congresso della Democrazia
Cristiana a Firenze, 1959





Guiglia (Appennino modenese), 1959. Per andare a scuola si devono superare grandi difficoltà